



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Decima Edizione

SEZIONE – PROGETTAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	
BREVE CURRICULUM	
<i>Descrizione</i> (max 1500 caratteri spazi esclusi)	<p>Alessandro Bellini nasce il 22 gennaio 1984 a Rovigo. Dal 2003 si iscrive alla Facoltà di Architettura presso l'Università degli Studi di Ferrara. Nel corso del 2008 compie esperienze di studio presso il TU di Delft e di lavoro presso lo studio HP Architekten di Rotterdam. Nel luglio 2009 consegue la Laurea Magistrale in Architettura con la valutazione di 110/110 e lode, presentando la tesi dal titolo: Mutazioni Indotte: UN MANIFESTO. Strategie di attivazione e sviluppo per il canale di Bruxelles Capitale. Il materiale di ricerca della tesi è, nello stesso anno, ulteriormente sviluppato per la partecipazione al Concorso internazionale di idee FLOW a Bruxelles, ottenendo il primo premio. Parallelamente prosegue la collaborazione con lo studio Antonio Ravalli, docente e relatore della tesi e consegue l'abilitazione all'esercizio della libera professione a Ferrara. Nel febbraio 2010 vince la borsa di mobilità internazionale Leonardo da Vinci e lavora quale architetto presso lo studio ECDM a Parigi. Da luglio 2010 a novembre del 2011 collabora quale architetto presso lo studio CZA, Cino Zucchi Architetti a Milano, intervenendo su vari progetti. Nel novembre 2011 collabora quale capoprogetto presso lo studio Hrvoje Njiric a Zagabria per un concorso per un nuovo complesso turistico a Sibenik, in Croazia. Nel 2012 torna a Parigi, dove collabora in qualità di architetto e capoprogetto presso lo studio a+ samueldelmas. Dal 2013 vive a Brescia, apre il proprio studio AB/A Alessandro Bellini Architect ed esercita individualmente la professione iniziando ad ottenere riconoscimenti tramite concorsi, collabora con il movimento di scultura <i>Resilienza Italiana</i>, con il festival <i>DeltArte</i> e si muove in territori ibridi tra architettura, urbanistica e arte.</p>
<i>Nome del file immagine del candidato o del gruppo</i> (con estensione .JPG o .TIF)	Alessandro Bellini.jpg
SCHEDE IDENTIFICATIVE	
<i>Titolo della realizzazione</i> (italiano)	Essiccatoio industriale e "giardino agricolo"
<i>Titolo della realizzazione</i> (inglese)	Agricultural dryer and the "agricultural garden"
<i>Area Tematica:</i> (Architettura e Città, Rigenerazione e Recupero urbano)	Rigenerazione e recupero urbano
<i>Committente (se pubblico)</i>	
<i>Settore/Ufficio proponente</i> (se pubblico)	
<i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i>	Loc. Case Sparse (AL)
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA PROGETTATA (se diverso dal progettista)	
<i>Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Telefono / Fax</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i>	
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) <i>Nome e cognome</i>	Alessandro Bellini

<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto, Capogruppo
<i>Telefono / Fax</i>	3921410645
<i>e.mail</i>	alessandro.bellini@live.it
<i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i>	Contrada delle Bassiche, 25 25122 Brescia (BS)
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	AB/A Alessandro Bellini Architect
<i>e.mail</i>	Alessandro.bellini@live.it
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	
<i>3) Nome e cognome</i>	
<i>Funzione, Qualifica</i>	
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2014
<i>Periodo di Realizzazione (previsione)</i>	?
SITO INTERNET	http://www.abarchitect.info/cascinacampagna.html
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto</i>	Un essiccatoio agricolo in una cascina piemontese e la riqualificazione della corte centrale in "giardino agricolo"
<i>Abstract del progetto</i>	<i>A project for an agricultural dryer in a piemonte farm and the renewal of the inner court in an "agricultural garden"</i>
<i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<p>Il progetto parte dalla presa di consapevolezza dei luoghi nei quali si inserisce, in particolar modo della Cascina Campagna, della sua qualità spaziale e della sua rilevanza storica, da intendere come storia di un paesaggio, quello agricolo, espressione di valori e di saperi di un territorio e di un popolo. Riconoscere e svelare questi valori, utilizzandoli quali ingredienti in chiave contemporanea, è il primo atto necessario affinché il progetto sappia esserne espressione e riesca a farli rivivere al fruitore.</p> <p>L'ESSICATOIO – IL PORTICO</p> <p>Il portico introduce il fruitore all'essiccatoio e alla corte, attraverso una dimensione più intima che a livello percettivo ricorda quella di un chiostro e ne aumenta la fruibilità definendo in maniera più chiara il limite a sud della Cascina, abbracciando il "giardino agricolo" e le pre-esistenze.</p> <p>Lo schema strutturale dell'essiccatoio e del suo portico riprende quello del vecchio granaio; le piccole variazioni di ritmo permettono l'inserimento delle aperture dell'essiccatoio, mediano la proporzione della campata del fienile con quella dei vicini edifici ad uso civile, suggerendo punti di passaggio o di osservazione del giardino agricolo.</p> <p>Per i tamponamenti si è scelto di usare balle di paglia pressata, memoria dell'originaria destinazione a granaio dell'ala a sud, materiale facilmente reperibile in loco, poco costoso e leggero, biodegradabile, che garantisce un ottimo benessere e isolamento termico nei mesi caldi e in quelli freddi.</p> <p>Sempre in ottica di basso impatto ambientale, l'intera struttura portante è pensata in legno. Legno che assume una colorazione bianca sul lato della corte, diventando motivo geometrico-astratto e elemento classico (colonna e lesena) che sottolinea e al contempo smaterializza la "soglia"; mentre all'interno del porticato e dell'essiccatoio, in una dimensione più intima, il legno resta nella sua tinta naturale.</p> <p>La copertura si inserisce in maniera armoniosa con le pre-esistenze ed è elemento cardine del progetto. Protegge l'essiccatoio e le pre-esistenze dalla radiazione solare nei mesi caldi, permettendo invece di beneficiarne nei mesi invernali. Il suo trattamento superficiale a verde abbina ad un bassissimo costo di gestione/dismissione la capacità di dare un naturale isolamento termico all'essiccatoio.</p> <p>La copertura può ospitare inoltre un impianto fotovoltaico capace di soddisfare il fabbisogno energetico dell'intera cascina.</p> <p>L'ESSICATOIO – IL SUO INTERNO</p> <p>All'interno l'essiccatoio, grazie ai tamponamenti in paglia, la copertura a verde, al porticato e ad una naturale ventilazione nord-sud, sarà fresco in estate e mite in inverno, riducendo al minimo se non addirittura annullando l'impiego di impianti di climatizzazione anche nei mesi più caldi.</p> <p>Il colore dominante è il bianco/grigio chiaro, capace di donare maggior luminosità allo spazio: motivo per il</p>

	<p>quale è stato pensato di tinteggiare di bianco anche la vecchia parete in mattoni del granaio. La struttura in legno, sottolineata dall'inserimento di luci al neon, crea all'interno un ritmo che definisce lo spazio, rendendolo di facile e piacevole comprensione nella sua semplicità di rapporti tra struttura-aperture-illuminazione e percorribilità.</p> <p>CORTE – IL GIARDINO AGRICOLO</p> <p>L'aia, privata della sua funzione produttiva, si trova ora per lo più vuota e, nell'ottica di una sua sistemazione a verde, è di una dimensione troppo grande per essere trasformata in un giardino tradizionalmente inteso e rispetto al bacino d'utenza che potrebbe fruirlo.</p> <p>Il progetto paesaggistico della corte interna vuole dare un nuovo significato allo spazio centrale, andando a trasporre in esso la struttura agraria e i valori ambientali propri della zona in cui la Cascina si inserisce: per questo prende il nome di giardino agricolo.</p> <p>Il giardino agricolo: ridefinisce la centralità dell'aia e ne definisce il limite; accoglie specie vegetali autoctone e tipiche di questi luoghi, facilmente reperibili e di basso costo (acquisto e manutenzione); si organizza in strips (campi o tessiture) di un paesaggio agrario esterno alla Cascina, cristallizzato, in dimensione più ridotta, al suo interno; accoglie aree più grandi, flessibili rispetto ai possibili utilizzi, estensioni di punti notevoli tangenti alla corte; è da osservare ma si lascia vivere e usare.</p> <p>CONCLUSIONI</p> <p>L'intervento nel suo insieme ha l'ambizione di dare, tramite il caso specifico in cui si inserisce, una nuova definizione di ruralità, non solo architettonica o paesaggistica ma anche semantica.</p> <p>L'essiccatoio, il porticato ed il giardino agricolo creano nuove connessioni e dialogano in maniera armoniosa con le pre-esistenze, ricercando nella specificità del luogo un nuovo linguaggio, capace di rivendicare la propria territorialità ed appartenenza al luogo stesso.</p> <p>Anche la parola sostenibile è vista qui come un insieme di accorgimenti volti a favorire il buon funzionamento del manufatto a partire dalla sua concezione, considerandoli non semplici protesi ma fattori importanti anche nella definizione di caratteri spaziali e formali.</p> <p>La copertura, la struttura, le sue fondazioni sono state pensate quindi per dare all'oggetto architettonico la possibilità di persistere e di avere un senso a prescindere dalla sua funzione produttiva, delimitata da muri di paglia. Una volta terminata la funzione per la quale è stato creato, il progetto facilmente riconfigurabile e riconvertibile, suggerisce la possibilità di essere utilizzato per accogliere altri programmi, evitando di vanificare l'investimento per lo sfruttamento dell'energia solare che lo investe e per la raccolta dell'acqua piovana che lo bagna. Al contempo mantiene le sue qualità spaziali e la capacità della copertura e del portico di fornire uno spazio d'ombra, uno spazio di passaggio e uno spazio dello stare.</p>
<p><i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>The project starts from the outlet of awareness of the place, especially the farm, its spatial quality and its historical significance is expressions of values of a territory and its people. Recognize these values and use them as ingredients, is the first and necessary act. The project for the agricultural dryer and the "agricultural garden", increases the spatial quality of the farm, it insert naturally and clinging to pre-existence as a parasite can live in a symbiotic relationship with it.</p> <p>THE DRYER- OUTSIDE</p> <p>For the walls are been used straw bales pressed, as memory of the original destination, material readily available on-site , inexpensive , lightweight , biodegradable, which guarantees an excellent thermal insulation in warm months and in cold ones .For the same purpose of low environmental impact, the entire structure is designed in wood.</p> <p>The garden-roof fits harmoniously with the pre- existence and is a key element of the project. Its green surface treatment combines a low cost of management with the ability to give a natural thermal insulation to the dryer and collect the water in a soil tank.</p> <p>The cover can also accommodate 212 photovoltaic panels for an annual production of 58000KWh capable of would satisfy the energy needs of the entire farm.</p> <p>THE DRYER- INSIDE</p> <p>The dryer with infill straw, green roof, the porch and natural ventilation to a north-south, will be cool in summer and warm in the winter, avoiding the use of coolers even in the hottest months. The dominant color is white, able to give more brightness to the space reducing the light consumption.</p> <p>THE COURT: THE AGRICULTURAL GARDEN</p> <p>The landscape design for the big court (the agricultural-garden), deprived of its productive function wants to transpose in it the agrarian structure and the environmental values of the area where the farm is.</p> <p>The agricultural-garden: redefines the centrality of the court and defines its limit; welcomes native plants easily available and low cost; is organized in strips (fields) of an agricultural landscape outside the Farmhouse, crystallized in a smaller size on the inside; accommodates larger flexible areas; can be observed but also used.</p> <p>CONCLUSIONS</p> <p>The project has the ambition to give, through the specific case in which it inserts a new definition of rurality and belonging to the place.</p> <p>A series of choices made from conception of the building have considered the sustainability an important factor also in the definition of formal and spatial characters.</p> <p>All the elements were designed to give to the architectonic object the ability to persist and to have a sense regardless of its productive function, bounded by walls of straw. Once the function for which it was created will end, the project will be easily reconfigured, avoiding frustrate the investment for solar panels and water collector. At the same time it will maintain its spatial qualities as a place of passage and a place to stay.</p>

<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	<p>L'uso della paglia come tamponamento per una struttura agricola in un contesto dove la paglia viene prodotta ed è reperibile a costo 0.</p> <p>L'inserimento dell'essiccatoio pensandolo oltre la durata limitata dell'impianto ma cercando di risolvere spazialmente e funzionalmente tramite il portico.</p> <p>La copertura mista a fotovoltaico e giardino verde, capace di garantire l'isolamento e al contempo produrre energia, il tutto pensato con un disegno che ne renda piacevole la vista dai piani alti della cascina adibita ad uffici.</p> <p>Il giardino agricolo, formato da sole specie autoctone dei luoghi a basso costo sia di impianto che di manutenzione.</p>
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera a preventivo</i>	728.000 euro
<i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i>	Da attivare
SEZIONI SPECIALI (opzionale)	
Per partecipare alle sezioni speciali previste nel bando, è possibile segnalare la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica, allegando un'immagine e una breve descrizione.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	La struttura è prevalentemente in legno e paglia, materiali reperibili in loco, il secondo dal basso costo e dotato di un ottimo isolamento termoacustico. In ottica di cessazione della funzione in 15 anni la paglia permette di essere facilmente rimossa e smaltita mentre la struttura in legno può essere riconfigurata per nuovi utilizzi. La copertura ospita un impianto fotovoltaico di 212 moduli per una produzione di 58000KWh annui capaci di soddisfare il fabbisogno energetico dell'intera cascina. Il suo inserimento è stato pensato in modo tale da non renderlo visibile dal giardino e al contempo da formare un disegno che si inserisce armoniosamente nel progetto di copertura. La copertura raccoglie inoltre l'acqua piovana in una cisterna, acqua che verrà utilizzata per il fabbisogno dell'edificio ad uso sanitario. La conformazione dell'essiccatoio sfruttando la pre-esistenza crea una ventilazione naturale nord sud, la quale, unitamente agli altri accorgimenti ha permesso di ottenere un involucro passivo che non necessita di impianti di climatizzazione.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	07_sezione.tif
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	La struttura è prevalentemente in legno e paglia, materiali reperibili in loco, il secondo dal basso costo e dotato di un ottimo isolamento termoacustico. In ottica di cessazione della funzione in 15 anni la paglia permette di essere facilmente rimossa e smaltita mentre la struttura in legno può essere riconfigurata per nuovi utilizzi. La copertura ospita un impianto fotovoltaico di 212 moduli per una produzione di 58000KWh annui capaci di soddisfare il fabbisogno energetico dell'intera cascina. Il suo inserimento è stato pensato in modo tale da non renderlo visibile dal giardino e al contempo da formare un disegno che si inserisce armoniosamente nel progetto di copertura. La copertura raccoglie inoltre l'acqua piovana in una cisterna, acqua che verrà utilizzata per il fabbisogno dell'edificio ad uso sanitario. La conformazione dell'essiccatoio sfruttando la pre-esistenza crea una ventilazione naturale nord sud, la quale, unitamente agli altri accorgimenti ha permesso di ottenere un involucro passivo che non necessita di impianti di climatizzazione.
<i>Nome del file immagine allegato</i>	06_vista dal portico.tif

(con estensione .JPG o .TIF)	
MATERIALI ALLEGATI Possono essere allegate da un minimo di 5 fino ad un max di n. 20 immagini in formato digitale .JPG o .TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera progettata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	-Intro -Intro
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	01_Intro.tif
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	-vista aerea della cascina e del nuovo essiccatoio con il giardino agricolo nella vecchia corte. -aerial view of the farm with the new agricultural dryer and the agricultural garden in the old court.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	02_vista aerea.tif
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	-pianta delle coperture. Inserimento armonico dei pannelli fotovoltaici inserite nel disegno di copertura. -roof plan.Fotovoltaic panels are placed with an integrated design.
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	03_pianta delle coperture.tif
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	- vista dall'ingresso alla corte - view from the entrance of the farm
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	04_vista dall'ingresso alla corte.tif
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	-pianta dell'essiccatoio -agricultural drier plan
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	05_vista aerea.tif
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	-vista del portico -portico view
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	06_vista del portico.tif
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	-sezione, schema di funzionamento -section
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	07_sezione.tif
IMMAGINE n. 8	

<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	-vista interna -internal view
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	08_diagrammi.tif
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	-diagrammi e concept della corte -pdiagrams and concept the court
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	09_diagrammi.tif
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	-vista del giardino agricolo e del fronte dell'essiccatoio -view of the agricultural garden and the front of the dryer
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	10_vista del giardino
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
Partecipando al premio si autorizza la Maggioli S.p.A ad esporre e pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritenesse interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI	
<p>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso.</u> Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	